

Cara Marcegaglia, più donne lavorano più lo Stato cura il benessere familiare

Ma in Italia siamo oggi all'estremo opposto. La legge 53 non è applicata. «Le chiediamo di farsi portatrice di un'iniziativa che allarghi la presenza femminile ovunque»

La lettera

COSTANZA FANELLI

Presidente Casa internazionale delle donne

Gentile Presidente Emma Marcegaglia, in un paese che brilla per la bassissima percentuale di donne nei posti di responsabilità a tutti livelli e in ogni settore (economico, politico, istituzionale) la Sua presenza a guida della principale organizzazione di rappresentanza delle imprese è un fatto indubbiamente molto importante. In Italia assistiamo non ad un avanzamento della presenza delle donne ai diversi livelli della società, del mondo del lavoro, delle istituzioni ma ad un arretramento generalizzato che rischia di fare tornare indietro tutto il paese, dal momento che oramai è noto che il maggiore protagonismo delle donne e la loro valorizzazione hanno portato sempre ad un miglioramento complessivo degli assetti sociali ed economici dei paesi.

Anche grazie alla nostra appar-



Foto Ansa

La presidente Emma Marcegaglia

tenenza alla Comunità e alle Istituzioni europee abbiamo negli anni passati costruito obiettivi e percorsi importanti che dovevano portare a cambiamenti di fondo: nella struttura occupazionale, nella distribuzione delle donne nei diversi campi non solo economici e produttivi ma anche sul terreno delle attività scientifiche, culturali, sociali. Le statistiche e le ricerche, oltretutto l'esperienza quotidiana, ci restituiscono invece un Paese che non è riuscito a vincere questa grande scommessa che andava fatta sulla "risorsa donna".

In particolare quattro sono i terreni su cui non si è riusciti a modificare la situazione: il raggiungimento dei tassi di occupazione femminile che l'Europa si era data e che in altri paesi invece è una realtà consolidata; un adeguamento significativo della presenza delle donne nei livelli di responsabilità e di rappresentanza; un cambiamento della situazione di riequilibrio delle responsabilità familiari tra uomo e donne; lo sviluppo di adeguati servizi.

Come altri paesi europei hanno dimostrato questi elementi sono tutti indispensabili per produrre un cambiamento e un avanzamento generalizzato così come sono fondamentali anche per affrontare in modo serio e non demagogico la questione della crisi demografica e della natalità che colpisce anche il nostro paese, soprattutto in alcune aree. Altri paesi hanno dimostrato che più le donne sono presenti stabilmente nel mercato del lavoro, più tranquillamente si fanno figli e più la società investe sul benessere delle persone e delle famiglie. Azioni forti per l'occupazione delle donne e per rendere effettiva la conciliazione tra lavoro e famiglia, sono la condizione di tutto questo.

Il nostro paese è oggi arrivato ad un punto così basso che siamo in molte a chiedersi: cosa fare per pensare di rimettere in moto e al centro delle decisioni pubbliche tali questioni? Come riprendere l'iniziativa?

Noi riteniamo che su questi temi, oltre alle istituzioni ai diversi livelli, il mondo del lavoro e delle imprese possano dare un importante contributo. Esperienze di altri paesi dimostrano che le imprese migliori e più avanzate sono quelle che sanno anche valorizzare di più le donne nei diversi ruoli. Ma anche l'adozione di politiche di flessibilità, che vanno incontro alle esigenze che nascono dai periodi di maggiori carichi e responsabilità fami-

Statistiche

Le imprese migliori valorizzano di più le donne

Parità

Una giusta distribuzione tra uomo e donna è necessaria

liari, favoriscono e non diminuiscono l'apporto e la qualità del lavoro delle donne e degli uomini. Così come è oramai dimostrato che una diversa distribuzione delle responsabilità familiari tra uomo e donna anche attraverso un paritario accesso e uso dei congedi parentali e di altre forme di flessibilità legate ad esigenze familiari, migliora la qualità complessiva della coesione sociale. In Italia c'è una legge che va in questa direzione, la legge 53, una legge a nostro avviso da potenziare e adeguare, che ha trovato una limitata applicazione, anche per il debole impegno del mondo delle imprese in questa direzione, oltretutto per gli scarsi investimenti in risorse che sono stati previsti in questi anni.

Le chiediamo, a partire dal Suo ruolo e dalla autorevolezza che indubbiamente caratterizza la Sua azione in questa fase difficile per il Paese, di farsi portatrice e promotrice di una iniziativa forte, rivolta al mondo delle imprese, del lavoro, delle istituzioni, della scuola e della formazione, che possa interpretare legittime aspettative di tante donne, a nostro avviso non adeguatamente rappresentate.

Ci piacerebbe su questo aprire un confronto aperto che guardi realmente al futuro di questo Paese e delle donne e uomini che vivono in esso.

In attesa di una risposta, Le inviamo i più cordiali saluti ❖

Per la pubblicità su

l'Unità **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavalotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

PERUGIA, via Pieveola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Gli amici del servizio politico-interni sono vicini a Umberto colpito dalla scomparsa del padre

**ARMANDO
DE GIOVANNANGELI**

Per Necrologie
Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

PK publikompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00-13,00 / 14,00 - 18,00

solo per adesioni Sabato ore 9,00 - 12,00
tel. 011/6665211